CONSIGLIO SCIENTIFICO

VERBALE N. 2

Il giorno 09 del mese di settembre dell'anno 2020 alle ore 15:00, presso la sede del Centro per il libro e la lettura in via Pasquale Stanislao Mancini, 20 00196 Roma, si è riunito, in forma ibrida, parte in presenza presso il Cepell e parte in via telematica (i componenti esterni) il Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura, con il seguente ordine del giorno:

1) presentazione del nuovo Presidente del Consiglio Scientifico del Centro e del nuovo membro del Consiglio Scientifico stesso;
2) discussione degli atti di indirizzo per la programmazione annuale e pluriennale del Centro;
3) varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Romano Montroni Presidente
- Eraldo Affinati Componente
- Alberto Galla Componente
- Ricardo Franco Levi Componente
- Armando Massarenti Componente
- Ines Pierucci Componente
- Marco Presutti Componente

Partecipa ai lavori il Direttore del Centro per il libro e la lettura Angelo Piero Cappello.

Svolge funzioni di segretario il Nicola Genga, funzionario del Centro responsabile della comunicazione istituzionale e della promozione del libro italiano all'estero.

Verificata la sussistenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Interviene per un saluto Romano Montroni, che si presenta come nuovo Presidente del Consiglio scientifico, riepilogando le funzioni del Consiglio stesso, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 34 del 2010. Nel farlo dà il suo benvenuto ad Armando Massarenti, che già in passato aveva fatto parte del Consiglio, e annuncia il prossimo invio ai componenti dello schema delle attività in corso, con particolare attenzione ai bandi ricadenti nel Fondo per la promozione della lettura, su cui si chiederà una valutazione, al fine di avere indicazioni di indirizzo. Montroni ribadisce, inoltre, la situazione critica e di stallo vissuta dal Centro, sia per la scarsità di personale che per la sospensione delle attività pubbliche in presenza dovuta al lockdown.

Angelo Piero Cappello, Direttore del Centro per il libro e la lettura dal dicembre 2019, illustra la struttura del bilancio, distinguendo tra fondo (Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura istituito dalla legge 15 del 2020 in sostituzione del precedente Fondo per la promozione del libro e della lettura) e funzionamento, destinato al finanziamento delle attività. I procedimenti dei 6 bandi usciti nel 2018 a valere sul fondo sono nella fase della valutazione intermedia o conclusiva. Per l'annualità 2019 la procedura è nella fase di invio delle accettazioni dei finanziamenti, a seguito della conclusione della valutazione e della pubblicazione degli esiti. L'avviso pubblico di concessione della qualifica di "Citta che legge" ha dato luogo al rilascio di 940 titoli di qualifica per altrettanti comuni.

Montroni riprende la parola per illustrare gli impegni in carico ai comuni "Città che legge".

Cappello prende spunto per ripercorrere gli eventi quest'anno, spiegando come fosse stata inizialmente prevista una Convention dei patti per la lettura, poi annullata per i noti eventi legati alla pandemia, e come il Maggio dei Libri 2020 abbia conseguito ottimi risultati in termini di organizzazione di eventi (oltre 15mila) pur facendo registrare un risparmio di spesa sempre per la cancellazione degli eventi in presenza, a partire da quelli legati al Salone del Libro di Torino. Si è, in ogni caso, deciso di

prolungare la campagna primaverile fino al 31 ottobre prossimo, con il marchio "Oltre il Maggio dei Libri", che funge da elemento di continuità con l'altra campagna, quella autunnale, del Centro. Libriamoci si svolgerà, in collaborazione con AIE, in abbinamento con "Io Leggo Perché", con l'idea di una complementarità tra le due iniziative, visto che l'una porta la lettura nelle scuole, l'altra porta i libri nelle biblioteche scolastiche o comunque nelle scuole. Sul versante della promozione del libro italiano all'estero è stato varato il nuovo portale "New Italian Books", in collaborazione con Treccani e AIE, e con il sostegno del MAECI; si procederà alla strutturazione di un segretariato permanente per la promozione della Settimana del libro italiano nel mondo (SLIM), affidato all'Associazione Mangialibri, che avrà la funzione di organizzare presentazioni di libri italiani all'estero in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero e la società Dante Alighieri. Infine, sul versante estero si procederà all'organizzazione di soggiorni per traduttori dell'area linguistica germanica, nel maggio 2021.

Chiudendo il proprio intervento Cappello torna a ribadire la scarsità numerica del personale del Centro e il contestuale rispetto degli impegni nonostante la sofferenza in termini di organico, esprimendo l'auspicio in un consolidamento del personale vista la centralità recentemente attribuita dal legislatore al Centro.

Montroni condivide la preoccupazione di Cappello ed espone la necessità di investire nell'ottimismo della volotà, individuando priorità strategiche su cui concentrare le risorse nel prossimo futuro e sottolineando l'importanza degli interventi sulla prima infanzia.

Ricardo Franco Levi, prendendo la parola, evidenzia quanto di positivo avvenuto in Italia negli ultimi mesi a beneficio di coloro che hanno a cuore il libro e la lettura, facendo riferimento, da ultimo, al discorso pronunciato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'8 settembre, in occasione della Giornata internazionale dell'Alfabetizzazione, il cui contenuto rimarcava l'importanza della lettura e del sapere per la crescita individuale e collettiva. Nella situazione della pandemia il governo italiano ha dato, sulla lettura, una risposta senza eguali in Europa, investendo mezzo miliardo di euro su scuola, università, famiglie, mondo dell'editoria, con un'attenzione che fa ben sperare. Si è, inoltre, riscontrato un ritorno in attività confortante per le librerie. La crisi resta grave, come testimonia l'annullamento del Salone di Francoforte. La condivisione di iniziative importanti con il Cepell (Libriamoci e Io leggo, Insieme, Estero) si spera possa essere il preludio

a investimenti consistenti per il futuro, a beneficio del Cepell stesso che vive la situazione di difficoltà descritta negli interventi precedenti.

Cappello esprime un sentito ringraziamento personale ad AIE per il supporto costante avuto nei mesi del confinamento.

Montroni si felicita della positiva evoluzione conosciuta dall'AIE negli ultimi anni, grazie a Levi, e si augura che l'auspicio per un maggiore sostegno al Centro per il libro e la lettura sia raccolto dai decisori politici.

Ines Pierucci porta una testimonianza sull'esperienza di Bari e sul lavoro di welfare culturale svolto in questi anni, riferendo come abbia condiviso con il nuovo presidente del Centro per il libro, Diego Marani, l'idea dell'iniziativa "Lungomare di libri" che coinvolgerà i librai di Bari e provincia, seguendo l'ispirazione della manifestazione torinese Portici di carta.

Montroni ricorda come in Italia non manchino i lettori forti, ma ci sia invece la necessità di ampliare la base di lettori. In questo senso, anche in relazione a quanto appena detto da Pierucci, le fiere del libro sono senz'altro importanti, vista anche la crisi delle librerie tradizionali, ma riveste un'importanza primaria la promozione della lettura in età infantile. In questo è necessario l'ottimismo della volontà.

Cappello torna a intervenire annunciando come per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, in sei comuni in possesso della qualifica di "Città che legge" si svolgeranno letture dantesche: a partire dall'evento di apertura al Vittoriale fino alla chiusura al Teatro Greco di Taormina, passando per Padova, Pescara, Cosenza e una città pugliese ancora da definire.

A tal proposito Pierucci esprime la disponibilità di Bari a ospitare l'evento, riferendo, tra l'altro, come la stagione del teatro di prosa sia stata dedicata all'obiettivo di portare i libri in teatro attraverso letture.

Alberto Galla, ricollegandosi a Pierucci e Levi, individua dei casi virtuosi nelle esperienze che vedono le diverse componenti della filiera lavorare insieme, citando l'esempio del sostegno assicurato alle biblioteche per l'acquisto in libreria, e rinnova la disponibilità dei librai a dare un contributo di collaborazione. Una conseguenza di

questo lockdown riguarda la ripresa delle librerie di quartiere, che sono ripartite meglio delle grandi catene.

Armando Massarenti raccoglie lo spirito dell'ottimismo della volontà, evocato da Romano Montroni, rimarcando quanto detto in più occasioni dal presidente Mattarella sul legame tra la lettura e la formazione dello spirito critico. A questo proposito riterrebbe interessante elaborare un'iniziativa legata a una visione alta della politica e della scuola, con l'occasione della reintroduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, da legare non solo alla Costituzione ma al pensiero critico. Massarenti prevede problemi nelle scuole, legati alla necessità di un coordinamento tra insegnanti, in assenza di docenti specificamente designati alla materia. Si potrebbe, sul tema, definire una sorta di canone, individuando una serie di libri di riferimento per l'educazione civica.

Marco Presutti conferma i rischi disastrosi legati alla reintroduzione dell'educazione civica, concepita come materia senza docenti, segnalando il rischio di un incrocio tra moralismo e indottrinamento. Presutti, inoltre, rivendica con forza il riconoscimento effettivo di un maggiore ruolo per il Consiglio scientifico nella definizione degli indirizzi del Centro per il libro e la lettura, cosa che non è avvenuta nell'ultimo anno e mezzo.

Tornando all'educazione civica, Massarenti chiarisce che la sua proposta per l'educazione civica si fonda su un approccio innovativo, ironico e giocoso (cita i libri di Alberto Savinio), evidenziando come sia necessario il coinvolgimento del MIUR.

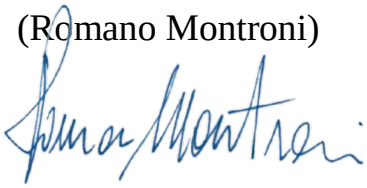
Eraldo Affinati continua sul tema dell'educazione civica e sull'importanza del protagonismo dei ragazzi, su cui è possibile ipotizzare un confronto in una prossima riunione. Esprime inoltre l'auspicio che il Centro per il libro prenda una posizione pubblica su alcuni fatti di cronaca di particolare significatività, come quanto accaduto con l'omicidio di Willy Monteiro, promuovendo un'iniziativa pubblica che si configuri come atto di militanza culturale.

Cappello sottolinea l'importanza di tenere presente la compatibilità e la coerenza di ogni iniziativa con gli obiettivi istituzionali del Centro.

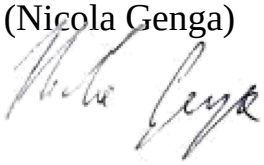
Si rimanda la discussione degli atti di indirizzo per la programmazione annuale e pluriennale del Centro alla riunione successiva.

La riunione termina alle ore 16:30.

Il Presidente
(Romano Montroni)



Il Segretario
(Nicola Genga)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Centro per il libro e la lettura
Via Pasquale Stanislao Mancini, 20/00196 Roma
t. 06 32389301- f. 06 32389326
PEC: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it
PEO: c-ll@beniculturali.it